



Comune di Teano



## Registro degli atti originale del revisore

Verbale n. 24 del 10 aprile 2017

# Parere sul bilancio di previsione 2017-2019

## Presenta

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali-;

## Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Teano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Teano, li 10 aprile 2017

Dott. Fiorentino Antonio

Il Revisore unico



**Comune di Teano** Provincia di Caserta

**Relazione del revisore unico**  
**Sulla proposta di bilancio di previsione 2017 -2019**  
**e documenti allegati**

*Il Revisore unico* Dott. Fiorentino Antonio

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 .....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	6
2. Previsioni di cassa .....	8
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 .....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	11
5. La nota integrativa .....	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	12
6. Verifica della coerenza interna .....	12
7. Verifica della coerenza esterna .....	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	16
A) ENTRATE .....	16
B) SPESE .....	18
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	20
Spese di personale .....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	21
Spese per acquisto beni e servizi .....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	22
Fondo di riserva di competenza .....	24
Fondi per spese potenziali .....	24
Fondo di riserva di cassa .....	24
ORGANISMI PARTECIPATI .....	24
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	25
INDEBITAMENTO .....	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	27
CONCLUSIONI .....	30

<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

Il revisore unico del Comune di Teano nominato con delibera consigliere n.25 dell'11/04/2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 10 aprile lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 31/03/2017 con delibera n. 64 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - d) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - e) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, anche se integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale [www.comune.teano.ce.it](http://www.comune.teano.ce.it);
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - f) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - i) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - j) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - k) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), già contenuta nel DUP;
  - l) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - m) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- n) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) delibera 61 del 31-03-2017;
- o) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- p) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
  
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 31/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 del 30/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 3 in data 18/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

Con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	7.898.183,51
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.917.055,55
b) Fondi accantonati	1.898.327,45
c) Fondi destinati ad investimento	245.928,25
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>-1.163.127,74</b>

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare 11 del 07/07/2015 sul quale il revisore ha espresso parere in data 26/06/2015 con verbale n. 5, come segue:

- a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;
- b) ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliatura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 44.411,82 nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per €. 88.041,27.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	8.369,00	8.369,00	1.016.930,21
<b>Di cui cassa vincolata</b>	8.369,00	8.369,00	1.016.930,21
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	716.866,18	1.046.016,70	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1299002,42			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	743791,81			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	509223,53	551.421,67		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.180.553,61	7.074.477,70	6.934.477,70	6.934.477,70
2	Trasferimenti correnti	5.518.344,71	4.493.421,09	2.294.526,34	2.243.401,34
3	Entrate extratributarie	1.579.564,82	1.611.732,32	1.603.516,82	1.603.516,82
4	Entrate in conto capitale	6.588.881,06	346.685,57	10.537.829,20	13.559.339,60
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	182.412,63	252.412,63		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.500.000,00	2.817.334,00	2.817.334,00	2.817.334,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.145.411,42	7.542.911,42	7.542.911,42	7.542.911,42
	<b>TOTALE</b>	<b>39.695.168,25</b>	<b>24.138.974,73</b>	<b>31.730.595,48</b>	<b>34.700.980,88</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>42.247.186,01</b>	<b>24.690.396,40</b>	<b>31.730.595,48</b>	<b>34.700.980,88</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISI 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		44411,82	44411,82	44411,82	44411,82
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	15.212.876,19	12.984.767,09	10.357.811,65	10.290.33
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	20.848.767,94	22.524.800,04	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	7.912.309,03	860.855,52	10.537.829,20	13.559.33
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.533.059,54	2.644.079,45	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	432.177,55	440.116,50	430.297,39	446.644,
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	432.177,55	440.116,55	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	8.500.000,00	2.817.334,00	2.817.334,00	2.817.334,
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	9.546.016,70	2.817.334,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	10.145.411,42	7.542.911,42	7.542.911,42	7.542.911,
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	10.531.865,08	7.453.606,48	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>42202774,19</b>	<b>24645984,53</b>	<b>31686183,66</b>	<b>34656566,</b>
		di cui già impegnato		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>46891886,81</b>	<b>35879936,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>42202774,19</b>	<b>24690396,35</b>	<b>31730595,48</b>	<b>34700980,</b>
		di cui già impegnato*		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>46891886,81</b>	<b>35879936,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato non è stato ancora definito in quanto non ancora stabilito il riaccertamento ordinario dei residui, che verrà effettuato in sede di approvazione del rendiconto 2016

**2. Previsioni di cassa**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	1.016.930,21
<b>TITOLI</b>		
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>8.366.818,72</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>9.615.840,07</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>2.649.033,08</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>2.757.084,69</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>2.728.262,73</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>2.817.334,00</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>7.967.778,09</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>36.102.151,38</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>37.119.081,59</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
<b>TITOLI</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>22.524.800,04</b>
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>2.644.079,45</b>
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>440.116,55</b>
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>2.817.334,00</b>
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>7.453.606,48</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>35.879.936,52</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>1.239.145,07</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il revisore ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Il revisore rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per l'intero importo pari ad euro 1.016.930,21.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.016.930,21
			-	
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</b>	<b>5.474.119,66</b>	<b>7.074.477,70</b>	<b>7.180.553,00</b>	<b>8.366.818,72</b>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>5.573.261,29</i>	<i>4.493.421,09</i>	<i>10.066.682,38</i>	<i>9.615.840,07</i>
<i>Entrate extratributarie</i>	<i>4.213.616,03</i>	<i>1.611.732,32</i>	<i>5.825.348,35</i>	<i>2.649.033,08</i>
<i>Entrate in conto capitale</i>	<i>2.410.399,12</i>	<i>346.685,57</i>	<i>2.757.084,69</i>	<i>2.757.084,69</i>
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
<i>Accensione prestiti</i>	<i>2.475.850,10</i>	<i>252.412,63</i>	<i>2.728.262,73</i>	<i>2.728.262,73</i>
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		<i>2.817.334,00</i>	<i>2.817.334,00</i>	<i>2.817.334,00</i>
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>938.368,63</i>	<i>7.542.911,42</i>	<i>8.481.280,05</i>	<i>7.167.778,09</i>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>21.085.614,83</b>	<b>24.138.974,73</b>	<b>39.856.545,20</b>	<b>37.119.081,59</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>9.412.919,53</b>	<b>12.984.767,09</b>	<b>22.397.686,62</b>	<b>22.524.800,04</b>
<i>Spese in conto capitale</i>	<i>1.929.909,50</i>	<i>860.855,52</i>	<i>2.790.765,02</i>	<i>2.644.079,45</i>
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
<i>Rimborso di prestiti</i>		<i>440.116,55</i>	<i>440.116,55</i>	<i>440.116,55</i>
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		<i>2.817.334,00</i>	<i>2.817.334,00</i>	<i>2.817.334,00</i>
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	<i>938.788,47</i>	<i>7.542.911,42</i>	<i>8.481.699,89</i>	<i>7.453.606,48</i>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>12.281.617,50</b>	<b>24.645.984,58</b>	<b>36.927.602,08</b>	<b>35.879.936,52</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>8.803.997,33</b>	<b>- 507.009,85</b>	<b>2.928.943,12</b>	<b>1.239.145,07</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	44.411,82	44.411,82	44.411,82
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.179.631,11	10.832.520,86	10.781.395,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.984.767,09	10.357.811,65	10.290.339,77
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		820.834,46	941.018,75	1.107.268,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	440.116,55	430.297,39	446.644,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 289.664,35</b>	<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	191.421,67	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	120.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	21.757,32	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 120.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni.

L'importo di euro 21.727,32 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da :

- proventi codice della strada per €. 4.757,32
- avanzo di parte corrente per € 17.000,00

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
contributo per permesso di costruire	120.000,00		
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	235.000,00	105.000,00	105.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	3.357,75		
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>358.357,75</b>	<b>105.000,00</b>	<b>105.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
consultazione elettorali e referendarie locali		52920,00	
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
verifiche straordinarie scuole, rinnovi contrattuali, debiti pregressi per il servizi idrico	135000,00	60000,00	60000,00
<b>TOTALE</b>	<b>135000,00</b>	<b>112920,00</b>	<b>60000,00</b>

## **5. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) la situazione che dimostra l'equilibrio della situazione corrente e della situazione in conto capitale;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili con la relativa articolazione della copertura finanziaria, già dettagliatamente indicato nel DUP;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) la dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, e dei relativi bilanci consuntivi consultabili nel sito internet dell'Ente ,fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nella nota integrativa non è stato indicato il fondo pluriennale vincolato , in quanto non è stato ancora predisposto il riaccertamento ordinario dei residui che verrà predisposto con il rendiconto 2016.

### **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

## **6. Verifica della coerenza interna**

Il revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

### **6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP il revisore ha espresso parere con verbali n.23 del 10/04/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

## **6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

### **6.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.60 del 31/03/2017

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto DELIBERA N. 09 DEL 24/01/2017, il revisore esprime parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "programmazione triennale 2017/2019 – fabbisogno dotazione personale ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, che viene presentata contestualmente alla proposta di approvazione di bilancio di previsione

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **6.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

Non è stato predisposto il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16 comma 4 del D.L. 98/2011

#### **6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni predisposto con la delibera n. 61 del 31/03/2017, dovrà essere approvato contestualmente all'approvazione del DUP e bilancio di previsione 2017/2019. Nella stessa delibera si prende atto che vi sono terreni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazioni, ovvero di dismissioni, come da relazione del Responsabile dell'ufficio demanio e nello specifico:

- Foglio 41 particella 65 mq 31.000 valore al mq VAM ( come da stime dell'agenzia del demanio) €. 109.000.,00;
- Foglio 41 particella 04 mq 27.000 valore al mq VAM ( come da stime dell'agenzia del demanio) €. 95.000,00
- Foglio 60 particella 132/a -130/a mq 240 relitto stradale(come da stime dell'agenzia del demanio) €. 2.685.57;

### **7 Verifica della coerenza esterna**

#### **7.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>7074477,70</b>	<b>6934477,70</b>	<b>6934477,70</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>4493421,09</b>	<b>2294526,34</b>	<b>2243401,34</b>
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1611732,32	1603516,82	1603516,82
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	346685,57	10537829,20	13559339,60
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12984767,09	10357811,65	10290339,77
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	820834,46	941018,75	1107268,83
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	1512,97	1512,97	1512,97
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>12162419,66</b>	<b>9415279,93</b>	<b>9181557,97</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	860855,52	10537829,20	13559339,60
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>860855,52</b>	<b>10537829,20</b>	<b>13559339,60</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(4)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> <b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>503041,50</b>	<b>1417240,93</b>	<b>1599837,89</b>

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.175.383,00., con una diminuzione di euro 8.153,22 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI - IMU			240.000,00	120.000,00	120.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI			90.000,00	70.000,00	70.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	-	-	330.000,00	190.000,00	190.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			118.305,00	8.268,00	97.299,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
refezione scolastica	67.000,00	102.497,00	65,36777
fiera campionaria	15.000,00	15.000,00	100
<b>TOTALE</b>	<b>82.000,00</b>	<b>117.497,00</b>	<b>69,78902</b>

Il revisore prende atto che l'ente non ha provveduto a creare il fondo di dubbia esigibilità' per i servizi a domanda individuale.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	31.715,50	25.000,00	25.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>31.715,50</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	7282,5	8840	10402,5
Percentuale fondo (%)	22,96195866	35,36	41,61

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 15.857,75 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 58 in data 31/03/2017 la somma di euro 15.857,75. (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 11.100,43.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 4.757,32

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015		
2016	70.000,00	58,33
2017	120.000,00	85,71
2018		
2019		

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

**B) SPESE**

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:



DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE		<b>44411,82</b>	<b>44411,82</b>	<b>44411,82</b>	<b>44411,82</b>
<b>PROGRAMMI</b>	<b>TIT.</b>				
1 - Organi istituzionali	1	91.449,72	94.499,40	94.499,40	94.499,40
	2				
2 - Segreteria generale	1	365.501,65	376.446,78	323.506,78	313.196,78
	2				
3 - Gestione economica, finanziaria	1	238.752,00	226.316,00	257.902,00	257.902,00
	2				
	3				
4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	321.061,00	293.613,00	251.976,00	251.975,00
	2				
5 - Beni demaniali, patrimonio	1	69.459,32	47.947,42	47.947,42	47.947,42
	2	257.801,31	20.000,00	120.000,00	5.120.000,00
	3				
6- Ufficio tecnico	1	361.924,89	348.024,00	309.007,00	304.131,00
	2	2.000,00			
7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	310.942,00	166.016,00	215.935,00	129.015,00
	2				
8 - Statistica e sist. Informativi	1				
	2				
9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1				
10 - Risorse umane	1				
11 - Altri Servizi Generali	1	1.123.788,62	817.117,10	780.134,02	756.977,84
	2	1.500,00			
<b>Totale Missione 1</b>		<b>3.144.180,51</b>	<b>2.389.979,70</b>	<b>2.400.907,62</b>	<b>7.275.644,44</b>
1 - Uffici giudiziari	1	<b>133.075,00</b>	<b>104.382,00</b>	<b>104.382,00</b>	<b>104.382,00</b>
	2				
<b>Totale Missione 2</b>		<b>133.075,00</b>	<b>104.382,00</b>	<b>104.382,00</b>	<b>104.382,00</b>
1 - Polizia locale e amministrativa	1	296.206,00	307.127,42	<b>322.250,21</b>	319250,21
	2		4.757,32		
2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
	2				
<b>Totale Missione 3</b>		<b>296.206,00</b>	<b>311.884,74</b>	<b>322.250,21</b>	<b>319.250,21</b>
1- Istruzione prescolastica	1	29.605,00	24.000,00	24.000,00	24000
	2	12.000,00			
2- Altri ordini istr. non universitaria	1	164.915,38	148.703,54	112.373,96	110984,76
	2		70.000,00	2.107.599,14	
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
7- Diritto allo studio	1	410.968,33	344.599,48	346.421,95	351.082,13
<b>Totale Missione 4</b>		<b>617.488,71</b>	<b>587.303,02</b>	<b>2.590.395,05</b>	<b>486.066,89</b>
1- Valorizz. beni int.storico	1		<b>10.000,00</b>		
	2				
2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	187.147,00	143.704,70	118.722,00	118722
	2				
<b>Totale Missione 5</b>		<b>187.147,00</b>	<b>153.704,70</b>	<b>118.722,00</b>	<b>118.722,00</b>

✱

**C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	3.205.131,39	2.882.495,99	2.740.995,99	2.646.700,99
102	imposte e tasse a carico ente	191.111,04	171.032,00	162.890,00	156.052,60
103	acquisto beni e servizi	9.296.221,59	8.365.066,76	5.744.921,94	5.630.871,94
104	trasferimenti correnti	1.569.526,36	362.097,72	342.505,83	342.505,83
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	289.715,99	263.909,71	244.275,15	226.240,57
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	661.169,82	940.164,91	1.122.222,14	1.287.967,84
<b>TOTALE</b>		<b>15.212.876,19</b>	<b>12.984.767,09</b>	<b>10.357.811,05</b>	<b>10.290.339,77</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Il revisore provvede contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	3.155.597,31	2.882.495,99	2.740.995,99	2.646.700,99
Spese macroaggregato 103	7.879,83	31.923,00	31.923,00	31.923,00
Irap macroaggregato 102	191.354,02	154.224,00	146.082,60	139.244,60
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.354.831,16</b>	<b>3.068.642,99</b>	<b>2.919.001,59</b>	<b>2.817.868,59</b>
(-) Componenti escluse (B)	88.122,11	24.561,51	24.561,51	24.561,51
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>3.266.709,05</b>	<b>3.044.081,48</b>	<b>2.894.440,08</b>	<b>2.793.307,08</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.266.709,05.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 5.500,00, relativi a collaborazione esterne per €. 1500,00 e €. 4.000,00 per sostituzione autisti scuola bus. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112. L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Non è stato predisposto da parte dell'Ente il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica.

Non è stato predisposto il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	105.190,73	80,00%	21.038,15	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	11.139,60	50,00%	5.569,88	300,00	300,00	300,00
Formazione	4.046,00	50,00%	2.023,00	2.023,00	2.023,00	2.023,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.376,33</b>		<b>28.631,03</b>	<b>23.823,00</b>	<b>23.823,00</b>	<b>23.823,00</b>

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il revisore ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2017**

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7074477,7	624645	624645	0	8,8295564
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	449342109	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	161732,32	196189,46	196189,46	0	12,172583
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	346685,57	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13526316,68</b>	<b>820834,46</b>	<b>820834,46</b>	<b>0</b>	<b>6,068426</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>13179631,11</b>	<b>820834,46</b>	<b>820834,46</b>	<b>0</b>	<b>6,2280534</b>

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6934477,7	702797,24	702797,24	0	10,1348259
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2294526,34	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1603516,82	23822151	23822151	0	14,8561903
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10537829,2	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>21370360,06</b>	<b>941018,75</b>	<b>941018,75</b>	<b>0</b>	<b>4,403385</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>10832520,86</b>	<b>941018,75</b>	<b>941018,75</b>	<b>0</b>	<b>8,68697843</b>

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6934477,7	826903,82	826903,82	0	11924529
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	224340134	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1603516,82	280365,01	280365,01	0	17,484382
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13559339,6	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>24340735,46</b>	<b>1107268,83</b>	<b>1107268,83</b>	<b>0</b>	<b>4,549036</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>10781395,86</b>	<b>1107268,83</b>	<b>1107268,83</b>	<b>0</b>	<b>10,270181</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>13559339,6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai capitoli di entrata relativi alla tassa sui rifiuti, agli accertamenti di evasione tributaria, al servizio idrico integrato (servizio acquedotto, fognature e depurazione), ai proventi codice della strada e ai fitti attivi, determinando i seguenti risultati:

Tipologia entrate	Descrizione entrate	Stanziamen to A RISCHIO 2017-2018-2019	Percentuale media incassi	Comple mento a 100	Accantona mento anno 2017	Accantona mento anno 2018	Accantonamento anno 2019
Imposte	Accertamenti ICI-TARSU	330.000,00 190.000,00 190.000,00	48,79%	51,21%	118.305,00	82.688,00	97.299,00
Tasse	TARI	2.175.383,00	66,75%	33,25%	506.340,00	620.109,24	729.604,82
Proventi servizi pubblici	Proventi codice della strada	25.000,00	58,39%	41,61%	7.782,50	8.840,00	10.402,50
Proventi servizi pubblici	Proventi acquedotto	961.617,13	73,79%	26,21	176.360,58	214.152,15	252.039,84
Entrate da beni patrimoniali	Fitti attivi	51.398,52	65,13%	34,87%	12.546,38	15.229,38	17.922,66
				<b>TOTALE</b>	<b>820.834,46</b>	<b>941.018,75</b>	<b>1.107.268,33</b>

E' stato applicato il calcolo della media semplice ossia rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (competenza + residui) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno. Le medie relative agli esercizi 2018 e 2019 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2017, e le percentuali di accantonamento sono il 70% per il 2017, l'85% per il 2018 e il 100% per il 2019.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 60.630,45 pari allo 0,47% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 62.503,39 pari allo 0,60% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 61.999,01 pari allo 0,60% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali :

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.512,97	1.512,97	1.512,97
Altri accantonamenti (da specificare)			
<b>TOTALE</b>	<b>1.512,97</b>	<b>1.512,97</b>	<b>1.512,97</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Non è stato previsto a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso alcuno accantonamento, onde evitare la composizione debiti fuori bilancia , con un possibile aggravio di spese da parte dell'Ente.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi a organismi partecipati.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni si riferisce alla partecipazione di tre organismi :

- LAOCOONTE s.c.p.a. che riguarda una partecipazione dell'ente per iniziative comuni per il recupero dei centri storici;
- Consorzio ASMEZ trattasi di consorzio che garantisce il supporto agli enti consorziati per l'introduzione di nuove tecnologie;
- Consorzio ASI per la promozione e lo sviluppo delle aeree industriali e servizi alle imprese come supporto ai comuni consorziati.



L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. L'ultimo piano approvato risulta essere quello indicato alla delibera di giunta n. 96 del 18/05/2016 con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019..... sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	360.000		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	21757,32		
alienazione di beni	206685,6		
contributo per permesso di costruire	20000	120000	120000
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche		10417829,2	13439339,6
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui	252412,6		
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			

**Limitazione acquisto immobili**

Non è stata prevista alcuna spesa per acquisto di immobili per l'anno 2016.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	248.888,79	235.896,39	214.523,90	196.926,26	180.047,96
entrate correnti	11.074.617,47	12.983.809,16	13.876.195,43	13.676.247,25	13.676.247,05
% su entrate correnti	2,25%	1,82%	1,55%	1,44%	1,32%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	7.539.733,79	7.301.252,58	6.869.075,08	6.474.846,52	6.091.474,04
Nuovi prestiti (+)	169.629,76				
Prestiti rimborsati (-)	408.110,97	432.177,50	394.228,56	383.372,48	398.654,08
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.301.252,58</b>	<b>6.869.075,08</b>	<b>6.474.846,52</b>	<b>6.091.474,04</b>	<b>5.692.819,96</b>

Il revisore ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

➤ **Riguardo alle previsioni di parte corrente anno 2017**

Le previsioni di entrate e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue devono essere verificate e monitorate da ciascun dirigente e responsabile di servizio adottando idonei provvedimenti di riequilibrio e nel caso si rilevassero nel corso dell'anno insufficienti o eccedenti, adoperarsi affinché possa permanere l'equilibrio economico e finanziario. Tale principio deve essere adottato anche in ordine alle risultanze della riscossione delle entrate proprie che deve essere più intensa e dinamica.

Nonostante già sia stato evidenziata da codesto organo di revisione, e tenuto conto delle risultanze riferite agli esercizi precedenti, si evidenzia la necessità di esercitare una azione operativa finalizzata alla riscossione delle entrate, soprattutto di natura tributaria; a tale riguardo si ritiene opportuno suggerire ancora una volta una più incisiva e tempestiva azione amministrativa attraverso l'accelerazione dei procedimenti amministrativi finalizzata anche recupero dell'evasione tributaria, con l'adozione degli idonei atti di accertamento da notificarsi ai contribuenti in modo da prevenire la prescrizione del diritto da parte dell'Ente subordinare le spese finanziate con tali entrate alla loro effettiva riscossione.

Monitorare la gestione TA.RI. attraverso un piano economico e finanziario che possa correttamente rappresentare l'effettiva capacità di spesa del tributo, nonostante rispetto all'anno precedente si sia registrata una riduzione della tariffa.

Va inoltre evidenziato che l'ente non ha predisposto il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16 comma 4 del D.L. 98/2011, nonché il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228. Va precisato che si tratta di adempimenti obbligatori, per cui si invita l'Ente a predisporre la stesura così come previsto dalla norma, tenuto conto che la mancata adozione potrà ravvisare azione di responsabilità nei confronti di soggetti inadempienti.

➤ **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Pur ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2017 sarà possibile a condizione che siano correttamente reperiti i relativi finanziamenti.

➤ **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica. Considerata la delicatezza e le sanzioni connesse a tale adempimento, si ribadisce la necessità di procedere ad un attento monitoraggio da parte di ciascun Dirigente e responsabile di servizio, affinché si ottenga il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio per gli anni 2017/2019.

➤ **riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa pur essendo attendibili in relazione alle entrate di competenza, non sempre rispettano i termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, per cui si ribadisce la necessità di adoperarsi affinché i suddetti termini siano rispettati.

➤ **Riguardo alle spese del personale**

Com'è noto le disposizioni in materia, in particolare il comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006, stabiliscono una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Occorre, pertanto, che l'amministrazione proceda ad un attento monitoraggio della spesa del personale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi. Ovviamente detto monitoraggio in primis dovrà essere assicurato dai dirigenti. Va, inoltre, verificata la pianta organica in modo tale che sia coerente con detti vincoli e anche al fine della copertura finanziaria. L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112. L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

➤ **Riguardo ai debiti fuori bilancio**

In sede previsionale non risultano inseriti debiti fuori bilancio. A seguito delle comunicazioni dei responsabili di servizio, a tal riguardo visto la manifestazione di debiti fuori bilancio solo in sede di rendicontazione si rende necessario rappresentare, che occorre assolutamente porre in essere gli atti gestionali per prevenire il sorgere di debiti fuori bilancio e in particolare sull'esperienza di quelli istruiti nel precedente esercizio, si segnala che sono tutti conseguenti a sentenze esecutive, per cui occorre intervenire per la soluzione dei problemi, nonché procedere per la vigilanza e immediato riscontro delle pretese dei ricorrenti, si deve segnalare, inoltre, la necessità di procedere ad un'accurata difesa mediante la costituzione in giudizio, anche al fine di prevenire talvolta fumose pretese da parte dei ricorrenti. Come già ribadito nel verbale n. 12 del 28/11/2016 il revisore unico ha invitato per l'ennesima volta l'Ufficio avvocatura ad una *ricognizione complessiva sulle cause legali in corso*, fornendo apposito riscontro circa l'esistenza di passività potenziali con particolare riferimento alle spese legali e agli esiti delle cause pendenti in capo allo stesso in esito alle numerose controversie giudiziali di cui il Comune di Teano è parte, ai fini della valutazione della congruità dello stanziamento dell'apposito fondo rischi e di una corretta quantificazione, in sede di approvazione del rendiconto, di un adeguato accantonamento nell'avanzo di amministrazione. Tale invito ad oggi non ha trovato riscontro anche se si è raccomandato di predisporre nel più breve tempo possibile tale relazione, e adottare contestualmente e con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia. La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari e astrattamente idonea a generare responsabilità per i funzionari e/o amministratori. Appare opportuno, da parte del Revisore, al fine del rispetto dei principi di veridicità e del pareggio di bilancio *suggerire* il comportamento da adottare da parte dei responsabili dei settori affari generali (avvocatura) e finanziario del Comune di Teano davanti alla potenziale soccombenza in giudizio, per cui vista la relazione dettagliata degli uffici dove il debito è sorto, (nel caso specifico redatta dal responsabile dell'area territorio) il responsabile dell'avvocatura dovrebbe effettuare una valutazione di merito circa la possibilità di soccombenza, mentre quello del settore finanziario ricevette tali indicazioni dovrebbe stanziare nel bilancio di previsione attraverso una proposta di variazione dello stesso le somme necessarie all'eventuale pagamento.

➤ **Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

➤ **Obbligo di pubblicazione**

L'ente dovrà essere più attento rispetto all'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione, con particolare riferimento al piano triennale delle opere pubbliche e del fabbisogno del personale;

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

#### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Non è stata adottata la deliberazione, che verrà fatta in sede di approvazione di bilancio, va precisato che la deliberazione in questione si deve da adottare annualmente prima

dell'approvazione del bilancio, in quanto i comuni con tale adempimento verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

#### **c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

#### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

#### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

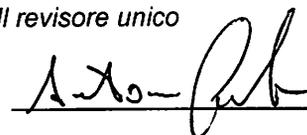
L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

*Il revisore unico*

Dott. Fiorentino Antonio



✓